

RESAIS

Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A. in liquidazione

Società a Socio Unico

soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.

Capitale Sociale € 516.000,00 i.v.

n. Iscrizione registro imprese - Codice Fiscale e Partita IVA: 02591470824

n. Iscrizione REA: PA 0094733

Sede Legale: Piazza Castelnuovo, 35 – 90141 Palermo

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI LIQUIDATORI AL 31/12/2022

Spettabile Socio,

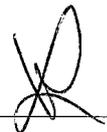
premesso che il legislatore regionale, mediante l'articolo 13, comma 4, della L.R. 13 del 25 maggio 2022, modificato dall'art. 3 della L.R. n. 16 del 10/08/2022, ha disposto la messa in liquidazione della RESAIS S.p.A. dal 1° luglio 2022 ed il trasferimento delle funzioni alla Società Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2023 e che, con delibera del 29/06/2022 l'Assemblea straordinaria dei Soci la Resais S.p.A. è stata posta in liquidazione in continuità, la Resais S.p.A. in liquidazione (di seguito anche "Resais" o "la Società") ha svolto le funzioni attribuite alla Resais S.p.A. sino alla cessione dei contratti di lavoro alla Società Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., formalizzata nel mese di dicembre 2022, ai sensi delle predette norme e in esecuzione dell'accordo sindacale del 23/12/2022, con decorrenza 1° gennaio 2023. Come previsto dal predetto art.13, comma 4, della L.R. 13 del 25 maggio 2022, modificato dall'art. 3 della L.R. n. 16 del 10/08/2022, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2023, è stata trasferita la gestione dei prepensionati di cui all'art. 13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42.

La Società è stata amministrata da un Collegio dei Liquidatori, formato da tre componenti, nelle persone dei sigg. Avv. Rosario Ventimiglia quale Presidente, Avv. Domenica Anna Maria Comandatore e Avv. Pietro Medici, quali Liquidatori, nominati con delibera del 29/06/2022 dall'Assemblea straordinaria dei Soci come indicato nel predetto all'art.13, comma 4, della L.R. 13 del 25 maggio 2022.

In dipendenza dell'appartenenza azionaria, ai sensi degli artt. 2359, comma 1, e 2497 sexies C.C., la RESAIS è stata sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., per effetto del trasferimento delle azioni a quest'ultima da parte della Regione Siciliana in data 13/09/2022.

Riapprovazione del Bilancio annuale di liquidazione al 31/12/2022

Il Collegio dei Liquidatori ha predisposto e approvato, in data 04/04/2023, il progetto di Bilancio annuale di liquidazione al 31/12/2022, con i relativi allegati.



Nelle more dell'approvazione del bilancio da parte del Socio, vedasi sedute deserte del 28/04/2023, 08/05/2023, 26/05/2023, 29/05/2023, 13/06/2023, 14/06/2023, 30/06/2023 e 10/07/2023, è sopravvenuto un fatto rilevante che ha meritato, in ossequio a quanto disposto dall'OIC 29, il richiamo del progetto di bilancio da parte del Collegio dei Liquidatori, per la sua riformulazione e conseguente riapprovazione.

Con L.R. n. 8 dell'11/07/2023, infatti, al fine di consentire la definizione dei contenziosi pendenti tra l'Agenzia delle entrate e Resais S.p.A. in liquidazione, avvalendosi delle agevolazioni previste dall'articolo 1, commi 186 e seguenti, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e successive modificazioni, l'Assessorato Regionale dell'Economia è stato autorizzato ad erogare in favore di Resais S.p.A. in liquidazione, l'importo di euro 30.655.403,62, affinché la stessa possa accedere alla definizione agevolata dei contenziosi relativi agli accertamenti IVA per gli anni dal 2003 al 2007.

L'importo complessivo delle somme da corrispondere all'Agenzia delle Entrate per la definizione agevolata delle annualità in parola, come da prospetto riepilogativo redatto dal consulente legale incaricato, è pari a euro **57.477.617,00**.

Nel bilancio al 31/12/2021, alla luce del parere redatto, in data 1° giugno 2022, dal consulente legale incaricato, gli allora amministratori, avevano ritenuto prudente operare un accantonamento a "Fondo rischi" pari ad almeno il 50%, pari a euro **117.351.879,40**, della passività potenziale classificata dal consulente legale stesso non più come "possibile" bensì come "probabile".

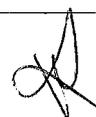
A fronte di quanto sopra rappresentato, il Collegio dei Liquidatori, ha ritenuto opportuno operare le seguenti modifiche al progetto di Bilancio annuale di liquidazione al 31/12/2022, che viene, pertanto, riapprovato e sostituisce il precedente approvato in data 04/04/2023:

- riclassifica dalla voce "Fondi per rischi e oneri - Altri" alla voce "Debiti tributari (entro e oltre l'esercizio successivo" di euro **57.477.617,00** (importo complessivo definizione agevolata);
- iscrizione, alla voce "Crediti verso altri (entro e oltre l'esercizio successivo" di un Credito verso la Regione siciliana per euro **57.477.617,00** (importo complessivo definizione agevolata), con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi - Altri";
- rilascio a conto economico, in ossequio all'OIC 31, per euro **59.874.262,40** della parte residuale del fondo rischi e oneri, con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi - Altri".

Alla luce delle rettifiche contabili operate, la "perdita portata a nuovo" iscritta nel Patrimonio netto al 31/12/2021, è stata interamente riassorbita dall'utile di esercizio rilevato nel 2022.

Si precisa che, nonostante con la L.R. n.8-2023, siano stati stanziati nel bilancio regionale soltanto euro 30.655.403,62, l'istituto stesso della definizione agevolata ne prevede la decadenza nel caso non vengano onorate tutte le rate dovute; pertanto, il credito verso la Regione siciliana è stato rilevato per l'intero importo della definizione agevolata, pari a euro **57.477.617,00**, come da prospetto riepilogativo redatto e aggiornato dal consulente legale incaricato.

Si segnala infine che le somme che saranno erogate dalla Regione (controllante finale) in favore della Resais, hanno la natura di trasferimenti con destinazione di scopo e/o di rivalsa (pagamento della definizione agevolata) e rappresentano una mera "partita di giro" con vincolo



di utilizzo che non assume la natura di contributo e/o di provento e/o di ricavo e non è soggetta a tassazione. Si precisa che la LR 8/2023 Art. 1, stanziava solo la somma di euro 30.655.403,62 riferita agli esercizi 2023/2025, coincidenti con il bilancio pluriennale, impegnandosi, implicitamente con la relazione della legge di stabilità, alla copertura per gli anni successivi.

BILANCIO INIZIALE DI LIQUIDAZIONE

I Liquidatori, dopo aver esaminato tutti i saldi delle attività e delle passività iscritti nel Rendiconto degli Amministratori al 30/06/2022, non hanno ritenuto di dover operare alcuna rettifica agli stessi, alla luce delle informazioni in loro possesso alla data di predisposizione del primo bilancio di liquidazione nonché delle procedure ordinarie e legali in essere per il recupero dei crediti e per l'accertamento dell'effettiva esigibilità dei debiti.

Alla luce di quanto sopra, i saldi riportati nel rendiconto degli Amministratori al 30/06/2022, rappresentano i saldi del "**Bilancio iniziale di liquidazione**" al 01/07/2022 e, contestualmente, i saldi di apertura del "**Bilancio annuale di liquidazione al 31/12/2022**". Non essendo intervenuta alcuna variazione tra i saldi afferenti alla gestione ordinaria (30/06/2022) e i saldi afferenti alla fase iniziale della liquidazione (01/07/2022), i Liquidatori non hanno ritenuto necessario fornire, in nota integrativa, una tabella di confronto tra i due periodi. Si segnala, inoltre, che il trasferimento del personale non è avvenuto alla data del 1° luglio 2022 come previsto dall'articolo 13, comma 4, della L.R. 13 del 25 maggio 2022, bensì alla data del 1° gennaio 2023, alla luce della successiva modifica prevista dall'art. 3 della L.R. n. 16 del 10/08/2022.

ATTIVITA' SVOLTA

Come riportato nel paragrafo precedente, la Società ha continuato a gestire le aree speciali transitorie ad esaurimento, in virtù delle vigenti disposizioni di leggi (LL.RR. nn. 5/1999, 21/2002, 26/2012, 8/2017 e 17/2019) riferite al personale (già dipendente) degli Enti economici AZASI, EMS ed ESPI, delle società a totale partecipazione dagli stessi controllate, delle ex cantine sociali, degli ex Consorzi Agrari della Sicilia, dell'Ente Fiera del Mediterraneo, degli Enti in liquidazione ed ex Pumex oltre alla gestione dei prepensionati di cui all'art. 13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42, e del relativo contenzioso per effetto dell'art. 119 della L.R. 16.04.2003, n. 4, e dell'art. 7, comma 6., della L.R. 20.01.1999, n. 5 (tale bacino, come detto, comunemente chiamato "prepensionati", è composto da ex lavoratori che, pertanto, non svolgono alcun rapporto di lavoro, ma ricevono semplicemente una indennità di prepensionamento).

CONTRIBUTI AL 31/12/2022

A seguito della modifica dell'art. 13, comma 4, della L.R. 13 del 25 maggio 2022, modificato dall'art. 3 della L.R. n. 16 del 10/08/2022, la Società ha formulato richiesta finanziaria per i fabbisogni del secondo semestre del 2022, per complessivi euro **8.749.658**.

La Regione Siciliana, con la Legge di stabilità L.R. n. 13/2022, ha stanziato complessivamente euro **15.874.617**. Pertanto, con nota prot. n. 1634 del 28/06/22 la Resais SpA ha richiesto l'integrazione di euro **1.624.699**; tale importo è stato stanziato con la L.R. 16/22, rispettando così i fabbisogni necessari per l'intero anno 2022 pari ad euro **17.499.316** (euro **16.799.343** al netto della ritenuta di legge del 4%), stante la natura contributiva e non corrispettiva del trasferimento.

Inoltre, la Regione Siciliana, con L.R. 13/22 art. 8 c. 18, ha stanziato per l'anno 2022 la somma di euro **850.000** per le finalità dell'art. 14 della L.R. 17/2019 relative al transito dei lavoratori "ex Pumex"; tale somma, nel presente bilancio è stata rilevata per competenza per un importo pari a euro **425.000**, alla voce "Crediti verso altri".

Il totale delle somme stanziate dalla Regione per l'intero anno è stato pari a euro **18.349.316** (euro **17.615.343** al netto della ritenuta di legge del 4%) che, come detto, hanno natura contributiva e non corrispettiva.

Nel prospetto che segue, vengono riportati i Costi consuntivi, suddivisi per capitoli di spesa e raffrontati con i Contributi regionali di competenza dell'anno 2022, calcolati per il periodo 1/7 – 31/12/2022, al netto della ritenuta di legge del 4%:

CAPITOLO DI SPESA	Dal 1° luglio al 31 dicembre 2022			
	Costi Consuntivi	Contributi stanziati al netto R.A.	Differenze	Contributi rilevati a CE
242523 L.R. 42/1975	5.138.408	5.299.540	161.132	5.678.372
242524 L.R. 05/1999	345.994	348.573	2.579	439.753
242525 L.R. 21/2002	2.385.266	1.913.933	(471.333)	2.132.061
342534 L.R. 26/2012	695.815	676.284	(19.531)	728.192
344127 L.R. 08/2017	200.339	161.342	(39.047)	186.435
3441 L.R. 17/2019	435.615	408.000	(27.615)	425.000
TOTALI	9.201.487	8.807.672	(393.815)	9.589.813

I debiti alla fine dell'esercizio passano da euro **3.602.881** ad euro **4.255.592** con una differenza in aumento pari ad euro **652.711**.

Come si dirà dettagliatamente nel seguito al paragrafo "Contenzioso tributario", la Società aveva pendenti, innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, Sez. Tributaria, in materia di IVA sui contributi regionali, cinque controversie rispetto alle quali ha già avuto n.10 sentenze favorevoli di primo e secondo grado (doppia conforme), tutte riferite ad accertamenti relativi al periodo 2003-2007.

Per gli anni 2003, 2004 e 2005 l'udienza del 4 aprile 2022 si è conclusa con le sentenze nn. 17195, 17196 e 17197, depositate in data 27 maggio 2022, con le quali sono state annullate, con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale, le sentenze emesse dal Giudice di appello relative al contenzioso Tributario (IVA) per gli anni 2003, 2004 e 2005.

Si evidenzia, per completezza di esposizione del fatto storico, che dopo tali periodi, l'Agenzia delle Entrate non ha più effettuato nessun accertamento per la stessa motivazione (tenendo, pertanto, un comportamento incompatibile con la pretesa impositiva oggetto di accertamento). La stessa AGE ha assunto anche un atteggiamento di cautela nei confronti della Società, trattenendo tutti i rimborsi dovuti dall'ERARIO per altre causali (segnatamente l'IRES, ex IRPEG).

Atteggiamento che, a seguito di una fitta interlocuzione con il responsabile dell'Area Rimborsi dell'Agenzia delle Entrate, è mutato già dal 2018, quando ha proceduto al rimborso di euro 617.521 e di euro 1.565.311, a dicembre 2019.

Infine, a seguito di numerosi incontri e richieste di sollecito di liquidazione delle somme chieste a rimborso, con nota nostro prot. n. 3020 del 02/12/2020 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che provvederà ad effettuare la richiesta dei Fondi alla Regione Siciliana relativamente ai rimborsi IRES dovuti alla Società.

Alla data del 31/12/2022 i crediti chiesti a rimborso, comprensivi degli interessi maturati, ammontano ad euro **7.715.070** (rispetto ad un complessivo ammontare di Crediti Erariali pari ad euro **8.449.014**).

Alla data del 31/12/2022, in continuità con gli esercizi precedenti e in ottemperanza a quanto stabilito con delibera di Giunta di Governo n. 492 del 30/12/2019, la Società ha operato una oculata gestione per la riduzione dei costi e per il monitoraggio delle dinamiche dei flussi finanziari.

GESTIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATO

La Resais S.p.A. in liquidazione ha gestito - in continuità - le attività della Resais S.p.A. (costituita ai sensi dell'art. 2 della L.R. 54/81 ed ha avuto per oggetto la gestione delle aree speciali transitorie ad esaurimento, in virtù delle vigenti disposizioni di leggi e precisamente le LL.RR. nn. 5/1999, 21/2002, 26/2012, 8/2017 e 17/2019 nonché la gestione del personale di cui all'art.13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42, e del relativo contenzioso per effetto dell'art. 119 della L.R. 16.04.2003, n. 4, e dell'art. 7, comma 6., della L.R. 20.01.1999, n. 5).

Alla data del 31/12/2022, il personale amministrato si compone di n. 328 unità appartenenti alle Aree Speciali Transitorie ad Esaurimento istituite dalle varie normative regionali, di cui n. 197 appartenenti al bacino di cui alla L.R. 42/75.

Detto bacino, si trova dislocato in tutto il territorio della regione Sicilia (esattamente in tutte e 9 le province).

La Società, pur non avendo alcun obbligo di natura contrattuale in quanto non legata da alcun rapporto sinallagmatico con la Regione siciliana, ha mantenuto i dipendenti in fruizione



lavorativa presso il complesso degli Enti pubblici indicati al sesto comma dell'art. 1 della L.R. n. 7/86 e, in ossequio al dettato dell'art. 9 della L.R. 5/99, ha fornito al Commissario Liquidatore degli Enti Economici Regionali le unità di personale richieste per le necessità connesse alle procedure di liquidazione.

Al bacino affidato in gestione a Resais SpA con la L.R. 16.04.2003 n. 4 art. 119 (prepensionati), e cioè la gestione dei pre-pensionati, di cui al Fondo previsto dall'art. 13, lett. a) della L.R. 42/75, che usufruiscono dei benefici di cui all'art. 6 della L.R. 5/99, appartengono **n. 197 unità**.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Come sopra accennato la Società, che non è un'azienda di produzione di beni o servizi, nell'anno 2008, ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza, che si è conclusa con la redazione di un processo verbale di constatazione in data 7 marzo 2008 contenente quale unico rilievo sostanziale la contestazione del mancato assoggettamento ad IVA dei contributi erogati dalla Regione siciliana dal 2003 al 2007.

L'entità della contestazione, oltre sanzione ed interessi, è riassunto nella seguente tabella:

ANNO	IMPONIBILE	IMPOSTA
2003	89.780.000	17.956.000
2004	95.173.693	19.034.738
2005	95.270.900	19.054.180
2006	78.500.000	15.700.000
2007	71.100.000	14.220.000
Totale	429.824.593	85.964.918

Dalla suddetta verifica, nonostante il tentativo infruttuoso di ottenere l'archiviazione, sono scaturiti cinque avvisi di accertamento ed il relativo contenzioso che ha visto la Resais vittoriosa nei primi due gradi di giudizio (Commissione Tributaria Provinciale e Regionale) per tutti i cinque procedimenti, in atto sono pendenti altrettanti giudizi in Cassazione. Per tre dei cinque giudizi, relativi agli anni 2003, 2004 e 2005, la Corte di Cassazione ha depositato, data 27 maggio 2022, le sentenze nn.17195/22, 17196/22 e 17197/22, di annullamento con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale, delle sentenze emesse dal Giudice di appello relative al contenzioso Tributario (IVA) per gli anni 2003, 2004 e 2005.

La Suprema Corte, nella sostanza, ha ritenuto cassare tutta l'impalcatura che ha storicamente caratterizzato la gestione della società e che è sempre stata confermata da tutte le pronunce giurisdizionali finora emesse: esclusione dell'imponibilità IVA per la natura soggettiva della Resais SpA.

Il Supremo Collegio, tuttavia, ha ritenuto rinviare al Giudice di Appello l'accertamento relativo alla natura del rapporto intercorrente tra la Regione Sicilia e la Resais SpA in relazione all'utilizzo dei lavoratori fissandone, nella sussistenza o meno del rapporto sinallagmatico, il relativo principio nomofilattico.

Tale accertamento, che dovrà essere compiuto nel giudizio di riassunzione innanzi alla Commissione Tributaria Regionale, non potrà non analizzare la natura assistenziale dei contributi concessi dalla Regione alla Resais SpA per la gestione dei soggetti amministrati, tra i quali vi sono, come detto, anche i prepensionati che non svolgono alcuna prestazione (e non percepiscono nemmeno una retribuzione, bensì una indennità).

In sede di prima approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2021 si era specificato che il risultato sfavorevole del contenzioso avrebbe creato una notevole criticità tale da incidere nella stessa continuità aziendale che, al netto dell'esito del giudizio di rinvio, comunque è stata definitivamente compromessa dall'art. 13, comma 4, della L.R. n° 13 del 25 maggio 2022.

Tuttavia, in data 28 maggio 2022, la Società ha ricevuto le sentenze n. 17195, 17196 e 17197, depositate in data 27 maggio 2022, con le quali sono state cassate, con rinvio, le sentenze del giudice d'Appello relative al contenzioso tributario per gli anni 2003, 2004 e 2005.

Per l'effetto, il CDA, nella seduta del 30 maggio 2022 ha deciso di richiamare il progetto di bilancio affinché venisse citato, nei fatti sopravvenuti al 31/12/2021, l'esito del citato contenzioso. Il Presidente del CDA, dopo il richiamo del progetto di bilancio, ha richiesto ai legali incaricati l'attualizzazione del rischio di soccombenza nei suddetti giudizi alla luce delle pronunce giurisdizionali in argomento.

Nel parere redatto in data 1° giugno 2022, il consulente legale della Società, ha modificato il livello di rischio di soccombenza da "possibile" a "probabile"; gli amministratori hanno ritenuto, pertanto, prudente operare un accantonamento a "Fondo rischi" pari a € 117.351.879, corrispondente al 50% della passività potenziale classificata dal consulente legale.

In data 06/10/2022 la Società ha inviato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo, istanza di riesame in autotutela del fondamento della pretesa impositiva e sanzionatoria in relazione agli avvisi di accertamento IVA per gli anni dal 2003 al 2007, per un ammontare complessivo di euro 204.257.883, chiedendo di disporre l'annullamento o la revoca dei predetti avvisi di accertamento.

Nel mese di novembre 2022 la Società ha provveduto alla riassunzione, innanzi alla Commissione Tributaria Regionale, dei giudizi relativi al contenzioso per gli anni 2003, 2004 e 2005; rimangono pendenti innanzi alla Corte Suprema di Cassazione i giudizi relativi agli anni 2006 e 2007.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2022, nel mese di gennaio, il procuratore della Società, prof. avv. Pignatone, ha trasmesso un elenco dettagliato degli importi dovuti per la definizione del contenzioso tributario per gli anni 2003/2007, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 186 e seguenti, della legge 29 dicembre 2022 n. 197 (che concede ai contribuenti la possibilità di definire le liti tributarie pendenti con l'Agenzia delle Entrate per ricorsi notificati entro il 31 dicembre 2022). A tal proposito, nell'incontro tenutosi in data 03/02/2023 presso l'Assessorato all'Economia, avente per oggetto la situazione del contenzioso tributario, la Società ha fatto presente che, qualora dovesse risultare soccombente nei predetti giudizi, richiederà all'Amministrazione regionale di erogare le somme occorrenti ad estinguere l'obbligazione tributaria, sia in relazione ai periodi oggetto di contenzioso, sia rispetto agli anni successivi non oggetto di accertamento.

Un ulteriore incontro di condivisione della questione sopra descritta è stato convocato dall'Assessorato all'Economia- Dipartimento Bilancio per il 04/04/2023.

In data 11/07/2023 è stata approvata la L.R. n. 8 i cui riflessi sono stati recepiti nel presente bilancio annuale di liquidazione, come descritto nel paragrafo "Riapprovazione del Bilancio annuale di liquidazione al 31/12/2022".

CREDITI VERSO ENTI FRUITORI

La Società vanta nei confronti degli Enti fruitori, presso i quali trova assegnazione il personale, crediti pari ad euro **237** per fatture già emesse ed euro **5.488** per fatture da emettere, oltre ad euro **12.715** (al netto del fondo svalutazioni) per crediti verso diversi Comuni derivanti da rimborsi costo lavoro assenze dipendenti per cariche elettive. Nei predetti crediti è compreso un procedimento legale verso il **Comune di Leonforte**: credito (comprensivo di spese legali ed interessi) di euro **21.298** conclusosi con sentenza n. 422/23 resa dalla Corte d'Appello di Palermo, favorevole alla Società.

Infine, rimangono invariate le pratiche relative ai crediti nei confronti del **Comune di Favignana** (euro **12.383**) e del **Museo Trabia Tallarita** (euro **66.959**), già appostati tra i "crediti in sofferenza" e integralmente svalutati poiché di assai dubbia esazione.

CREDITI VERSO ERARIO (PER IRES EX IRPEG)

L'importo di euro **7.715.070** relativo a "Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo" è costituito da euro **4.200.000**, oltre interessi pari a euro **815.070**, per i crediti chiesti a rimborso per gli anni 2003, 2004 e 2007, ed euro **2.700.000** chiesti a rimborso nel Modello UNICO 2020. Inoltre, risultano crediti tributari, esigibili "entro l'esercizio successivo", pari ad euro **733.944**.

CREDITI PER SENTENZE/CONCILIAZIONI E RELATIVO FONDO SVALUTAZIONE

Al 31/12/2022 i crediti per sentenze e/o conciliazioni ammontano ad euro **475.349** e il relativo fondo svalutazione, al netto degli utilizzi, risulta pari ad euro **243.496**. Ne consegue che il residuo credito, al netto del fondo, è pari ad euro **231.853**.

Detta categoria di crediti diminuisce di euro **7.157** per importi recuperati mediante rimesse dirette effettuate dai soggetti debitori.

Il relativo "Fondo Svalutazione Crediti su Sentenze e conciliazioni" è diminuito di euro **2.053**.

Il "Fondo svalutazione crediti per cariche elettive" ammonta ad euro **70.148**.

C/C BANCARI E TASSI CREDITORI

La consistenza della liquidità presso il Crédit Agricole (già CreVal), con cui la Società intrattiene rapporti, ammonta ad euro **4.531.056**; la liquidità del c/c "dedicato ex Pumex art, 14 L.R. 17/19", intrattenuto anch'esso presso il Crédit Agricole (già CreVal), ammonta ad euro **206.120**, per un



totale pari a **euro 4.737.176** alla data del 31/12/2022. Il tasso creditore annuo nominale riconosciuto dal Crédit Agricole al 31/12/2022, per il c/c n. 15065401, è pari al 2,411%

FONDI PER RISCHI ED ONERI

“Fondo Contenzioso ordinario”: ai sensi dell’art. 119 della L.R. n. 4/2003, la RESAIS SpA è subentrata all’ex Assessorato Regionale all’Industria ed agli Enti Economici in liquidazione di cui all’art. 1 della L.R. n. 5/99 nel contenzioso di cui all’art. 7, comma 6, della medesima legge. I procedimenti pendenti nei vari gradi di giudizio al 30/06/2022 ammontano a **n. 42**, di cui **n. 27** gravano sul fondo di cui all’art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75.

Durante il periodo di riferimento è stata definita n. 1 causa che si riferisce ai contenziosi gravanti sul fondo di cui all’art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75.

Così come previsto dall’art. 119 della L. R. 16.4.2003 n. 4, la Società presenta all’Assessorato Regionale alle Attività Produttive il rendiconto semestrale sull’andamento del contenzioso e sulle transazioni intervenute.

“Fondo Rischi Crediti per Cariche Elettive”: il Fondo ammonta ad euro **189.188** e diminuisce di euro 5.700 a seguito della definizione in appello del giudizio contro il Comune di Trapani.

DEBITI

Dall’analisi delle voci di debito appostate tra le passività dello stato patrimoniale è possibile rilevare che le stesse sono riferite alla gestione ordinaria dell’attività della Società.

Tutti i debiti, quali il TFR, i Debiti verso il personale, i Debiti tributari e verso Enti previdenziali, nonché i Debiti nei confronti dei consulenti legali e per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa, sono bilanciati dalle disponibilità e dai crediti di cui si è fatta menzione in precedenza.

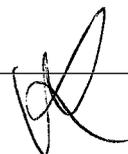
FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI FINO AL 31/12/2022

Trasferimento delle azioni Resais S.p.A. dalla Regione a Servizi Ausiliari Sicilia S.c.p.A.

In data 13/09/2022 la Regione Siciliana ha effettuato il trasferimento delle azioni alla Società Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. Il Collegio dei Liquidatori ne ha preso formalmente atto nella seduta del 24/10/2022, a seguito della comunicazione effettuata dalla Regione Siciliana a mezzo pec in data 17/10/2022.

Trasferimento del personale amministrato a Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.

Nel mese di dicembre 2022 è stata effettuata la cessione dei contratti di lavoro ai sensi dell’art. 13, comma 4, della L.R. 13 del 25 maggio 2022) modificato dall’art. 3 della L.R. n. 16 del 10/08/2022 ed in esecuzione dell’accordo sindacale del 23/12/2022, con decorrenza dal 1°



gennaio 2023, nonché la gestione del personale di cui all'art.13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42.

MODELLO 231, TRASPARENZA E PRIVACY (Regolamento UE 679/2016)

Nel corso del 2016, a seguito della delibera dell'Amministratore Unico del 19/10/2015, si sono applicati i disposti di cui al punto 2.2.2. della Determinazione n. 8 del 17/06/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per le società a partecipazione pubblica non di controllo, attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale e del modello 231/01, nonché le disposizioni di cui all'art. 22 del D.lgs. 33/2013. È stata costituita sul medesimo sito web una apposita Sezione denominata "**Società Trasparente**" su cui sono state pubblicate le informazioni previste dalle disposizioni sopra richiamate. Constatato il mutato quadro normativo rispetto a quello in vigore al momento dell'emanazione della delibera del 19.10.2015 sopra citata, vista l'attuale vigenza dell'art. 3 del D.L. 97/2016 e dell'art. 18 del D.lgs. 100/2017, e in considerazione della conseguente pubblicazione da parte dell'ANAC della determina n. 1134 dell'8/11/2017 in sostituzione della n. 8/2015, la Società si è adeguata con delibera del 26/04/2018, aderendo al relativo punto 3.3.3 della determina n. 1134 sopra citata per le Società a partecipazione pubblica non di controllo.

La società, a seguito di quanto stabilito nella seduta del CdA del 27/01/2020 e così come previsto dall'art. 1, c.7 della Legge 190/2012, con procedura comparativa ha nominato un consulente esterno per il ruolo di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Con riferimento al Modello Organizzativo e di gestione previsto dal D.lgs. 231/01, adottato dalla Società in data 29/11/2013, l'Amministratore Unico con delibera del 26/4/2018 ha adottato, quale documentazione ufficiale aziendale, la nuova versione del Modello Organizzativo e di Gestione "231" e del relativo Codice Etico, aggiornandone la struttura sulla base delle normative *medio tempore* intervenute e, in relazione al nuovo schema organizzativo della sede sociale, sono in via di definizione alcune modifiche da parte dell'OdV. Con delibera del 27/01/2020, il CdA ha affidato l'incarico di ODV al Collegio sindacale che, in ottemperanza al punto 3.3.2 della determina n. 1134/2017 ANAC. In data 29/06/2021, ha redatto l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, nonché scheda di rilevazione e verifica del sito istituzionale.

Infine, in ottemperanza al regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, la Società ha completato il percorso di adeguamento a tale normativa europea, procedendo alla nomina di un RPD esterno, e all'aggiornamento della documentazione aziendale, degli strumenti tecnici ed informatici, nonché del sito web, anche alla luce del comunicato del Presidente ANAC del 7/03/2018.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, n. 2, del Codice civile si evidenzia che le operazioni con parti correlate, afferiscono esclusivamente ai rapporti di credito e debito intrattenuti nel corso



dell'esercizio con la Regione siciliana (socio unico). Tali operazioni sono avvenute in forza di atti formali emanati dalla Regione stessa e di esse è stato dato ampio dettaglio nella nota integrativa. La Società non ha intrattenuto rapporti con altre parti correlate.

Attività di Ricerca e sviluppo

Nel corso del semestre la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile

La Società non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti. La Società non ha acquistato e non ha alienato direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In considerazione dell'attività svolta dalla Società e dei contratti in essere, nonché dell'attuale situazione economico-finanziaria, riteniamo che non vi siano in capo alla Società rischi specifici che presentano un impatto rilevante sotto il profilo informativo e un'alta probabilità di accadimento. Tuttavia, di seguito si procede ad una breve analisi dell'attuale stato dei rischi:

Rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi di cambio.

Rischio di credito e di mercato

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dalla mancata erogazione dei contributi regionali e degli altri in essere. I crediti per i quali sono state avviate azioni legali di recupero sono stati adeguatamente presidiati attraverso il relativo fondo svalutazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può emergere nei casi in cui sorgano difficoltà di incasso dei contributi regionali stanziati per la Società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa ed in ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

Ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e di sicurezza con particolare riferimento alla tutela della salute dei lavoratori in osservanza alle disposizioni di legge afferenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Personale



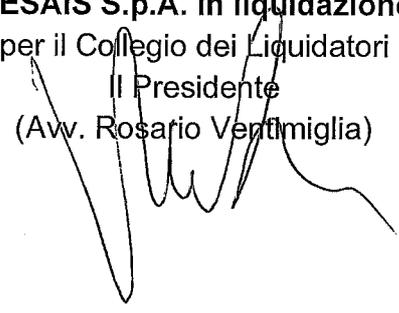
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente.

Documento di valutazione dei rischi

Il Documento di valutazione di rischi è stato redatto in data 23/10/2018 e aggiornato in data 03/03/2022.

In base al suddetto documento non emergevano e non emergono particolari situazioni di rischio, l'Azienda nel complesso è valutata essere soggetta a "rischio basso". Sino al 31/12/2022 il medico competente è stata nominata la Dott.ssa Rosalia Lucia Lombino.

RESAIS S.p.A. in liquidazione
per il Collegio dei Liquidatori
Il Presidente
(Avv. Rosario Ventimiglia)



Avviso di accertamento per il 2003 - Def. lte ex art. 1, co. 186, l. n. 197/2022

Piano rateale				
Rate	Scadenza	Importo	Interessi (*)	Totale
1° rata	30/09/23	808.020,00		808.020,00
2° rata	31/10/23	808.020,00	3.320,63	811.340,63
3° rata	20/12/23	808.020,00	8.855,01	816.875,01
4° rata	31/03/24	808.020,00	20.145,16	828.165,16
5° rata	30/06/24	808.020,00	30.217,73	838.237,73
6° rata	30/09/24	808.020,00	40.401,00	848.421,00
7° rata	20/12/24	808.020,00	49.366,70	857.386,70
8° rata	31/03/25	808.020,00	65.546,16	868.566,16
9° rata	30/06/25	808.020,00	76.618,73	878.638,73
10° rata	30/09/25	808.020,00	88.802,00	888.822,00
11° rata	20/12/25	808.020,00	89.767,70	897.787,70
12° rata	31/03/26	808.020,00	100.947,16	908.967,16
13° rata	30/06/26	808.020,00	111.019,73	919.039,73
14° rata	30/09/26	808.020,00	121.203,00	929.223,00
15° rata	20/12/26	808.020,00	130.168,70	938.188,70
16° rata	31/03/27	808.020,00	141.348,16	949.368,16
17° rata	30/06/27	808.020,00	151.420,73	959.440,73
18° rata	30/09/27	808.020,00	161.604,00	969.624,00
19° rata	20/12/27	808.020,00	170.569,70	978.589,70
20° rata	31/03/28	808.020,00	181.859,84	989.879,84
Totale complessivo		16.160.400,00	1.324.181,85	17.884.581,85

Avviso di accertamento per il 2004 - Def. lte ex art. 1, co. 186, l. n. 197/2022

Piano rateale				
Rate	Scadenza	Importo	Interessi (*)	Totale
1° rata	30/09/23	856.563,26		856.563,26
2° rata	31/10/23	856.563,26	3.520,12	860.083,38
3° rata	20/12/23	856.563,26	9.386,99	869.950,25
4° rata	31/03/24	856.563,26	21.355,41	877.918,67
5° rata	30/06/24	856.563,26	32.033,12	888.596,37
6° rata	30/09/24	856.563,26	42.838,16	899.391,42
7° rata	20/12/24	856.563,26	53.132,49	908.495,75
8° rata	31/03/25	856.563,26	64.183,58	920.746,43
9° rata	30/06/25	856.563,26	74.861,28	931.424,54
10° rata	30/09/25	856.563,26	85.656,33	942.219,58
11° rata	20/12/25	856.563,26	95.160,66	951.723,91
12° rata	31/03/26	856.563,26	107.011,74	963.574,99
13° rata	30/06/26	856.563,26	117.689,44	974.252,70
14° rata	30/09/26	856.563,26	128.484,49	985.047,74
15° rata	20/12/26	856.563,26	137.988,82	994.552,06
16° rata	31/03/27	856.563,26	149.839,90	1.006.403,16
17° rata	30/06/27	856.563,26	160.517,61	1.017.080,86
18° rata	30/09/27	856.563,26	171.312,65	1.027.875,91
19° rata	20/12/27	856.563,26	180.616,98	1.037.380,24
20° rata	31/03/28	856.563,26	192.785,40	1.049.348,66
Totale complessivo		17.131.263,10	1.827.765,18	18.959.030,28

Avviso di accertamento per il 2005 - Def. lte ex art. 1, co. 186, l. n. 197/2022

Piano rateale				
Rate	Scadenza	Importo	Interessi (*)	Totale
1° rata	30/09/23	857.438,10		857.438,10
2° rata	31/10/23	857.438,10	3.523,72	860.961,82
3° rata	20/12/23	857.438,10	9.396,58	866.834,68
4° rata	31/03/24	857.438,10	21.377,22	878.815,32
5° rata	30/06/24	857.438,10	32.065,84	889.905,94
6° rata	30/09/24	857.438,10	42.871,91	900.310,01
7° rata	20/12/24	857.438,10	52.385,94	909.824,04
8° rata	31/03/25	857.438,10	64.249,13	921.687,23
9° rata	30/06/25	857.438,10	74.937,74	932.375,84
10° rata	30/09/25	857.438,10	85.743,81	943.181,91
11° rata	20/12/25	857.438,10	95.257,83	952.695,95
12° rata	31/03/26	857.438,10	107.121,03	964.539,13
13° rata	30/06/26	857.438,10	117.809,63	975.247,23
14° rata	30/09/26	857.438,10	128.615,72	986.053,82
15° rata	20/12/26	857.438,10	138.129,75	995.567,35
16° rata	31/03/27	857.438,10	149.992,94	1.007.431,04
17° rata	30/06/27	857.438,10	160.681,55	1.018.119,65
18° rata	30/09/27	857.438,10	171.487,62	1.028.925,72
19° rata	20/12/27	857.438,10	181.001,66	1.038.439,76
20° rata	31/03/28	857.438,10	192.982,30	1.050.420,40
Totale complessivo		17.148.762,00	1.829.631,90	18.978.393,90

Avviso di accertamento per il 2006 - Def. lte ex art. 1, co. 186, l. n. 197/2022

Piano rateale				
Rate	Scadenza	Importo	Interessi (*)	Totale
1° rata	30/09/23	39.250,00		39.250,00
2° rata	31/10/23	39.250,00	161,30	39.411,30
3° rata	20/12/23	39.250,00	430,14	39.680,14
4° rata	31/03/24	39.250,00	978,56	40.238,56
5° rata	30/06/24	39.250,00	1.467,84	40.717,84
6° rata	30/09/24	39.250,00	1.962,50	41.212,50
7° rata	20/12/24	39.250,00	2.398,01	41.648,01
8° rata	31/03/25	39.250,00	2.941,06	42.191,06
9° rata	30/06/25	39.250,00	3.430,34	42.680,34
10° rata	30/09/25	39.250,00	3.925,00	43.175,00
11° rata	20/12/25	39.250,00	4.340,51	43.615,51
12° rata	31/03/26	39.250,00	4.903,56	44.153,56
13° rata	30/06/26	39.250,00	5.392,84	44.642,84
14° rata	30/09/26	39.250,00	5.887,50	45.137,50
15° rata	20/12/26	39.250,00	6.323,01	45.573,01
16° rata	31/03/27	39.250,00	6.866,06	46.116,06
17° rata	30/06/27	39.250,00	7.355,34	46.605,34
18° rata	30/09/27	39.250,00	7.850,00	47.100,00
19° rata	20/12/27	39.250,00	8.285,51	47.535,51
20° rata	31/03/28	39.250,00	8.833,94	48.069,44
Totale complessivo		785.000,00	83.753,05	868.753,05

Avviso di accertamento per il 2007 - Def. lte ex art. 1, co. 186, l. n. 197/2022

Piano rateale				
Rate	Scadenza	Importo	Interessi (*)	Totale
1° rata	30/09/23	35.550,00		35.550,00
2° rata	31/10/23	35.550,00	146,10	35.696,10
3° rata	20/12/23	35.550,00	389,59	35.939,59
4° rata	31/03/24	35.550,00	886,32	36.436,32
5° rata	30/06/24	35.550,00	1.329,47	36.879,47
6° rata	30/09/24	35.550,00	1.777,50	37.327,50
7° rata	20/12/24	35.550,00	2.171,96	37.721,96
8° rata	31/03/25	35.550,00	2.663,82	38.213,82
9° rata	30/06/25	35.550,00	3.106,97	38.656,97
10° rata	30/09/25	35.550,00	3.555,00	39.105,00
11° rata	20/12/25	35.550,00	3.949,46	39.499,46
12° rata	31/03/26	35.550,00	4.441,32	39.991,32
13° rata	30/06/26	35.550,00	4.884,47	40.434,47
14° rata	30/09/26	35.550,00	5.332,50	40.882,50
15° rata	20/12/26	35.550,00	5.726,96	41.276,96
16° rata	31/03/27	35.550,00	6.218,82	41.768,82
17° rata	30/06/27	35.550,00	6.661,97	42.211,97
18° rata	30/09/27	35.550,00	7.110,00	42.660,00
19° rata	20/12/27	35.550,00	7.504,46	43.054,46
20° rata	31/03/28	35.550,00	8.001,18	43.551,18
Totale complessivo		711.000,00	75.857,36	786.857,36